

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00108115
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	area ad uso funerario
OGTT - Precisazione tipologica	necropoli
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato per la realizzazione di infrastrutture

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise

<b>PVCP - Provincia</b>	CB
<b>PVCC - Comune</b>	Campomarino
<b>PVCL - Località</b>	CAMPOMARINO
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Via Favorita
<b>PVCV - Altre vie di comunicazione</b>	strada provinciale 40
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Campomarino
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	17
<b>CTSN - Particelle</b>	273, 274
<b>GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA</b>	
<b>GAI - Identificativo area</b>	2
<b>GAL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO</b>	
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.024978262
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.949567587
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.025573712
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.949320824
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.025949221
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.949696333
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.026094061
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.950034292
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.026201349
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.95023814
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.025761467
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.950484903
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.024978262
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	41.949567587
<b>GAQ - ALTIMETRIA DELL'AREA</b>	
<b>GAQI - Quota minima s.l.m.</b>	70
<b>GAQS - Quota massima s.l.m.</b>	75
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione approssimata

<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	13-9-2017
<b>GABO - Note</b>	(3872473) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	urbanizzato
<b>RCGD - Data</b>	2011
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Campomarino, via favorita
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise
<b>DSCT - Motivo</b>	scavo di emergenza
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo e recupero
<b>DSCD - Data</b>	2011/11 - 2012/03
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	V-IV a.C.
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	fine/ inizio
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	necropoli frentana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi dei materiali
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISL - Larghezza</b>	25
<b>MISN - Lunghezza</b>	45
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni</b>	La necropoli è stata parzialmente intaccata dai lavori per la

<b>specifiche</b>	realizzazione di un impianto di carburanti.
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	Il sito si trova a circa 2,5 km dalla costa molisana, lungo la Strada Provinciale 40 che collega Campomarino a Portocannone
<b>GEFI - Sistema idrico di superficie</b>	L'area si affaccia sul fiume Biferno
<b>GEO - GEOMORFOLOGIA</b>	
<b>GEOD - Definizione</b>	la necropoli è posta su una piccola altura degradante verso la valle del Biferno, oggetto degli sbancamenti
<b>GEL - GEOLOGIA</b>	
<b>GELD - Definizione</b>	Il substrato è costituito da arenaria, ciottoli e conglomerati risalenti al Pleistocene
<b>GELC - Riferimento carta geologica</b>	Carta geologica d'Italia, Foglio 155 - San Severo
<b>USD - USO DEL SUOLO</b>	
<b>USDT - Tipo di utilizzo</b>	Attualmente, per metà edificato, per metà incolto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Descrizione</b>	<p>I lavori di sorveglianza archeologica presso il sito in Campomarino (CB) denominato "Via Favorita", hanno avuto inizio il 28 novembre 2011 e sono terminati il 20 marzo 2012. L'area è interessata dal progetto per la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti, per conto del sig. De Santis Mario, proprietario del terreno. Il campo è delimitato a E dalla strada asfaltata denominata Via V. Cuoco e, sui lati S e W, da una strada brecciata interpodereale. Prima dell'intervento edilizio in oggetto, l'area si presentava come una piccola collina, a destinazione agricola, degradante a E verso la strada, a quota di circa 74 m. s.l.m. In seguito all'inizio dei lavori di sbancamento, alla successiva segnalazione e al rinvenimento di materiale antropico relativo a una necropoli, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise era già intervenuta tempestivamente per effettuare uno scavo archeologico d'urgenza al fine di recuperare le sepolture. Tali indagini si sono concentrate nell'angolo W del cantiere, in un luogo marginale non direttamente interessato dal progetto. In quest'area, dunque, sono state scavate 11 sepolture e ne sono state individuate almeno altre 3, ma, temporaneamente, lasciate in situ. Le sepolture sono state individuate direttamente dalla superficie, dal momento che, solo in questo punto, il piano di calpestio è ancora quello originario e non interessato dai lavori di escavazione. Lo scavo condotto dalla competente Soprintendenza nel mese di novembre 2011, ha quindi permesso di individuare e recuperare i resti osteologici e gli oggetti di corredo. In un secondo momento, il prosieguo dei lavori edili come da progetto, è stato possibile solo previa assistenza archeologica, assicurata dalla sottoscritta durante tutte le fasi di scavo e movimento terra. In questa fase, si è scavato con il mezzo meccanico per la realizzazione della struttura adibita a bar, per le pensiline, per il muro di recinzione della proprietà e per la messa in opera di cavi e tubi. La situazione archeologica si presentava, tuttavia, già compromessa dagli sbancamenti iniziali e il piano di calpestio appariva a una quota inferiore (tra i 50 e i 100 cm) rispetto a quella di partenza. Ciononostante, è stato possibile individuare e recuperare ulteriori 11 sepolture, da aggiungere a quelle in un primo tempo</p>

ritrovate dalla Soprintendenza, portando così a 22 il numero delle tombe. Si tratta di tombe a inumazione in fossa terragna, scavate nel banco geologico a una profondità variabile tra 20 cm. e i 2 m. circa. I defunti sono stati deposti in posizione supina con le braccia lungo il corpo e con gli oggetti di corredo deposti ai piedi, presso il cranio e sul petto. Le fosse sono ricoperte da tegole o da grandi lastre di arenaria o semplicemente riempite di terra e ciottoli. Il corredo è costituito da vasellame, fibule in ferro e bronzo, e, nel caso della tomba 15, da una punta di lancia e un coltello entrambi in ferro. La natura sabbiosa del terreno – di per sé particolarmente acida - ha pregiudicato non poco la conservazione dei resti osteologici nelle fosse, tanto che, in alcuni casi si rinvenivano in modo parziale e frammentario, in altri, sono del tutto assenti. Ben conservati, al contrario, gli oggetti di corredo che permettono di fornire una datazione cronologica della necropoli: delle 22 tombe, circa la metà sono ascrivibili al periodo sannita, le altre, per lo più prive di oggetti, a un periodo storicamente di poco successivo. La presenza di resti antropici, proprio in tale area, era evidente anche dalla sezione verticale costituita da un taglio netto della collina fatto dal mezzo meccanico, durante le prime fasi di sbancamento del cantiere (in assenza di sorveglianza). Dalla parete si potevano notare tegoloni, ceramica, ossa umane e tracce scure relative alla terra di riempimento delle sepolture. L'entità dei rinvenimenti e la conformazione geomorfologica del terreno, fanno ragionevolmente supporre che la necropoli potrebbe estendersi oltre l'area dello specifico intervento, in particolare sul lato W del campo in oggetto. Mette conto rilevare, altresì, il rinvenimento di resti ceramici, scarti di lavorazione dell'argilla e concotti ascrivibili alla presenza di un'antica fornace (probabilmente tardo romano o medievale) nelle vicinanze, ma di ancora dubbia collocazione.

**NCS - Interpretazione**

Necropoli frentana

**MTP - MATERIALI PRESENTI**

**MTPD - Definizione/tipo /percentuale**

ceramica/vasi di corredo/60% bronzi/fibule/30% ferro/fibule/lame" 40% vaghi collana 5%

**MTPS - Densità**

media

**MTPE - Periodo**

V - IV sec. a.C.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione**

scavo

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/privata

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

Campomarino/AF108115a

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

Campomarino/AF108115b

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	Campomarino/SC108115a

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	rilievo planimetrico
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	Campomarino/SC108115b

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	Pubblicazione del vincolo
<b>FNTD - Data</b>	2014/03/24
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Direzione regionale per i beni culturali del Molise
<b>FNTS - Posizione</b>	16/2014
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Campomarino/DOC108115

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ceglia V./Madonna M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0530S108

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Medioterranean Valley
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0403S108

**BIL - Citazione completa** De Benedittis, Il Porto romano sul Biferno, 2008

**BIL - Citazione completa** G. Barker et Alii, A Mediterranean valley: landscape archaeology and annales history in the Biferno Valley, Leicester University Press, 1995

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Di Giandomenico Lidia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Colombo Diletta
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Colombo Diletta